



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 8 – Settembre 2022

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato “**BPLAJ VALORE 1884**”. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie	3
La strategia europea di assistenza per i caregiver e i beneficiari di assistenza	3
Con Giovani e Fse+ nei prossimi anni la Toscana investirà 411 milioni per i giovani	3
Fiscaltà Terzo settore: presto la richiesta di autorizzazione europea	4
Fondo Sociale Europeo, oltre 1 miliardo alla Toscana a favore di occupazione e crescita	4
Sociale, due milioni per la tutela dei diritti di minori e famiglie	4
Politiche attive del lavoro: la Toscana centra i target del PNRR	5
60 milioni di euro per il Terzo Settore.....	5
Approfondimento	6
Il Fondo europeo Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori - CERV	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	9
Coopération Bancaire pour l’Europe - GEIE	10
<i>I NOSTRI SERVIZI</i>	10

Notizie

[La strategia europea di assistenza per i caregiver e i beneficiari di assistenza](#)

Il 7 settembre 2022, la Commissione europea ha presentato la [Strategia europea per l'assistenza](#) al fine di garantire servizi di assistenza di qualità, accessibili e a prezzi contenuti, e migliorare la situazione sia dei beneficiari di assistenza che delle persone che li assistono.

Servizi di assistenza di alta qualità, economici e accessibili

L'accesso a servizi di assistenza di alta qualità e a lungo termine, per molte persone non è ancora disponibile o economicamente sostenibile.

Per ovviare a questa carenza, la Commissione si fa promotrice di azioni concrete per **sostenere gli Stati membri** nell'aumentare l'accesso a servizi di assistenza di alta qualità e a prezzi accessibili, migliorando al tempo stesso le condizioni di lavoro e l'equilibrio tra vita privata e vita professionale di chi presta assistenza.

Educazione e cura della prima infanzia

La Commissione propone agli Stati membri di **rivedere gli obiettivi in materia di educazione e cura della prima infanzia** per migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, chiamati anche "[obiettivi di Barcellona](#)", fissati nel 2002.

La Commissione propone di fissare **nuovi obiettivi ambiziosi** ma realistici in modo che entro il 2030 almeno:

- **Il 50% dei bambini** di età inferiore ai 3 anni sia inserito in percorsi di educazione e cura della prima infanzia
- **Il 96% dei bambini** di età compresa tra i 3 anni e l'età di inizio dell'istruzione primaria obbligatoria riceva un'istruzione e un'assistenza per la prima infanzia, come già concordato nel [quadro dello Spazio europeo dell'istruzione](#).

Assistenza a lungo termine

La Commissione raccomanda agli Stati membri di elaborare **piani d'azione nazionali** per rendere l'assistenza nell'UE più disponibile, accessibile e di migliore qualità per tutti. I principali punti evidenziati riguardano la garanzia di un'assistenza a lungo termine tempestiva, completa ed economicamente accessibile, l'aumento dell'offerta di servizi professionali di assistenza a lungo termine (assistenza domiciliare, assistenza in comunità e assistenza residenziale) e il sostegno a caregiver informali (solitamente donne e

parenti di persone assistite) attraverso finanziamenti UE adeguati e sostenibili.

Condizioni di lavoro eque e formazione del personale di assistenza

Per migliorare le condizioni di lavoro e attrarre un maggior numero di persone - in particolare uomini - nel settore dell'assistenza, nella strategia europea, la Commissione invita gli Stati membri a:

- **Promuovere la contrattazione collettiva** e il dialogo sociale al fine di migliorare i salari e le condizioni di lavoro;
- **Garantire i più alti standard** di salute e sicurezza sul lavoro;
- **Progettare un piano di formazione continua** per gli operatori dell'assistenza;
- **Affrontare gli stereotipi di genere** sull'assistenza e lanciare campagne di comunicazione;
- **Ratificare e attuare** la [Convenzione 189 dell'OIL](#) sui lavoratori domestici.

Prossime tappe

Le proposte della Commissione per le Raccomandazioni del Consiglio saranno discusse dagli Stati membri. Secondo le [proposte della Commissione](#), gli Stati membri dovranno informare la Commissione sulle misure di attuazione delle raccomandazioni a un anno dall'adozione.

Per ogni raccomandazione, la Commissione pubblicherà una **relazione approfondita**, entro cinque anni, per fornire una panoramica dello stato di attuazione. La Commissione continuerà inoltre a **monitorare gli sviluppi politici** durante il [Semestre europeo](#) e a **sostenere le riforme e gli investimenti** attraverso i finanziamenti UE disponibili.

[Con Giovani e Fse+ nei prossimi anni la Toscana investirà 411 milioni per i giovani](#)

La nuova programmazione del Fondo sociale europeo Plus, il più importante strumento europeo di investimento sulle persone e sull'occupazione, prevede un **nuovo budget** per le **politiche regionali** e per i giovani aumentato di **oltre 60 milioni di euro**. Il Fondo mira a sostenere misure per il lavoro e l'occupabilità dei giovani, disegnando nuove forme di intervento.

Per quanto riguarda la Toscana, la Giunta regionale, dopo l'approvazione da parte della Commissione Ue del "Pr Toscana Fse+ 2021-2027", nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", ha deciso di desinare **411 milioni di euro per le giovani generazioni**.

Il presidente della Regione Eugenio Giani, ha spiegato che gli interventi previsti, non sono solo mirati alle transizioni

scuola–lavoro, alle alleanze formative e all’alta formazione, ma riservano una maggiore attenzione alla creatività e alla formazione di professionisti **nei settori della cultura e delle discipline artistiche**. Questi interventi sono inseriti nell’ambito del progetto regionale per l’autonomia dei giovani, **Giovanisi**.

I tre assi principali del programma regionale elaborato per i fondi Fse+ sono:

1. **Occupazione:** promuove la crescita di nuovi professionisti in ambito culturale e il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell’impresa.
2. **Occupazione giovanile:** questo asse ammonta in totale a **191 milioni di euro**, il 18% della dotazione complessiva del programma e prevede due obiettivi specifici:
 - **Migliorare l’accesso all’occupazione**, soprattutto attraverso l’attuazione della garanzia per i giovani, per tutte le persone in cerca di lavoro, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati;
 - **Promuovere la parità di accesso** e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati e gli adulti.
3. **Istruzione e formazione:** target principale di questo asse sono gli **studenti dell’istruzione secondaria**. La strategia generale è principalmente volta migliorare la collaborazione tra imprese ed istituzioni educative e formative, al fine di implementare le opportunità di avvicinamento al mercato del lavoro per i giovani studenti. Restano inoltre in vigore anche i **programmi rivolti agli studenti universitari e post-universitari**, con progetti in collaborazione tra Università e/o Enti di ricerca e imprese, con particolare attenzione ai settori strategici e alle tecnologie abilitanti, la transizione green e l’innovazione digitale.

[Fiscaltà Terzo settore: presto la richiesta di autorizzazione europea](#)

La richiesta di autorizzazione alla Commissione europea per l’impianto fiscale della riforma del Terzo settore partirà in tempi molto brevi. Il confronto con l’Europa rimane uno degli step più attesi per la completa **attuazione della riforma del Terzo settore**.

Le modifiche apportate con il DL 73/2022 sono state accompagnate da importanti prescrizioni sulle procedure di verifica dei requisiti degli enti.

Nel mese di agosto è stato necessario un momento di confronto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, gli uffici regionali e provinciali, CSVnet e Forum Nazionale del Terzo settore sugli aspetti più critici delle procedure di verifica in corso.

Inoltre, è da sottolineare come l’avvio del **Runts** ([Registro Unico Nazionale del Terzo settore](#)) abbia contribuito alla piena attuazione della riforma.

Il Runts segna il passaggio a una **fase nuova** nello sviluppo della riforma con un passaggio dal diritto scritto a quello vivente. Il suo ambito primario di sviluppo è nel confronto tra gli uffici regionali e statali del Runts e le organizzazioni, dalle associazioni di promozione sociale (Aps) alle organizzazioni di volontariato (Odv) in trasmigrazione, alle altre organizzazioni che aspirano a diventare enti del Terzo settore. Gli enti interessati sono **circa 88mila**, l’accesso dei nuovi enti, invece, ha fatto registrare poco più di 11mila domande.

È necessario un **cambiamento culturale** per il futuro del Terzo settore. La collaborazione tra enti e una visione di sistema unitario sono fondamentali per il progredire di questo settore.

[Fondo Sociale Europeo, oltre 1 miliardo alla Toscana a favore di occupazione e crescita](#)

La Commissione europea ha approvato il **"PR Toscana FSE+ 2021-2027"**, nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita". La Toscana, per il periodo 1° gennaio 2021/ 31 dicembre 2027 avrà a disposizione **oltre 1 miliardo di euro** (1.083,6).

Gli investimenti saranno destinati a tirocini, Its, istruzione e formazione tecnica, servizio civile, istruzione e formazione professionale e sistema di incentivi all’assunzione, si investirà inoltre per permettere a tutti di avere accesso ai servizi sociali e di cura e al mondo del lavoro.

Gli interventi saranno **finanziati al 40% dall’UE** che destinerà in fondi in questo modo:

- **207,6 milioni per tutte le persone in cerca di lavoro**, di cui 141.7 per migliorare l’accesso, in particolare ai giovani, 36 per la partecipazione equilibrata di donne, 29.9 per promuovere l’adattamento di lavoratori imprese e imprenditori;
- **222,3 milioni di euro per istruzione e formazione**, di cui 26.3 per migliorare efficacia e attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione, 196 per la parità di accesso e di completamento di istruzione e formazione;
- **191 milioni per l’occupazione giovanile**, di cui 100 per l’accesso all’occupazione e 91 per parità di accesso;
- **43.3 milioni destinati all’assistenza tecnica**.

[Sociale, due milioni per la tutela dei diritti di minori e famiglie](#)

Sono stati assegnati oltre **due milioni di euro** alle Zone distretto/Società della Salute per garantirne la continuità e sviluppare ulteriormente il Sistema di protezione dei diritti delle bambine e dei bambini, degli adolescenti e delle famiglie.

Le nuove risorse permetteranno di **implementare le attività** dei centri impegnati in percorsi socio-sanitari e sociali.

La Regione Toscana è impegnata da anni nella **costruzione di un sistema di intervento e protezione delle famiglie vulnerabili**. Il programma "Pippi" ([Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori](#)) rientra nell'ambito del PNRR ed è destinato a crescere in maniera da **contrastare le nuove criticità** derivanti dalla pandemia.

L'obiettivo è focalizzare gli interventi sui **bisogni delle famiglie** e **garantire risposte efficaci** ad eventuali disagi.

[Politiche attive del lavoro: la Toscana centra i target del PNRR](#)

La Toscana è una delle **prime Regioni italiane** a raggiungere il target europeo di **Gol** ([Garanzia occupabilità lavoratori](#)), il programma di riforma delle politiche attive del lavoro inserito nella **missione 5 del PNRR**, l'obiettivo di **coinvolgere 17 mila persone** è stato raggiunto con tre mesi di anticipo.

La Toscana deve il suo successo a **politiche attive** ma anche di formazione, in particolare la presenza di **una riforma del lavoro** non a invarianza di risorse ma con un importante pacchetto di risorse da nuove opportunità di miglioramento accompagnate da sfide di carattere gestorio.

La Regione si affida ad una **rete di servizi pubblici per l'impiego** che operano in una logica di complementarità e cooperazione con soggetti privati. Il grado di soddisfazione degli utenti dei centri per l'impiego toscani è pari, in alcune zone della regione, fino al 95%, grazie anche al primo algoritmo utilizzato in Italia per incrociare domanda ed offerta di lavoro.

Da segnalare la forte crescita di interesse da parte delle imprese che si rivolgono ai centri per l'impiego.

[60 milioni di euro per il Terzo Settore](#)

Sono quasi **60 i milioni di euro** di fondi destinati agli enti del Terzo settore dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il 2022.

Nello specifico:

- **27 milioni di euro** per attività di interesse generale di rilevanza nazionale;
- **22 milioni di euro** per attività di interesse generale di rilevanza locale;
- **8 milioni di euro** per l'acquisto di ambulanze, autoveicoli per attività Sanitarie e beni strumentali
- **520 mila euro** ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 19 novembre 1987, n.476 (Anmic, Anmil, Uici, Unms), ai sensi dell'articolo 75, comma 2, del dlgs n.117 del 2017.

Le risorse di sostegno alle attività di interesse generale di rilevanza nazionale sono destinate alle reti associative, per favorire interventi in sinergia tra organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Fondazioni.

Nel corso del 2021 sono state registrate **due importanti novità**:

- L'adozione delle [linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore](#);
- L'avvio del [Registro Unico Nazionale del Terzo settore](#) (Runts).

Degli oltre **21 milioni previsti**, massimo 20 sono destinati a reti associative iscritte nella sezione corrispondente del Runts e contemporaneamente a quella di "organizzazioni di volontariato" o "associazioni di promozione sociale".

Il restante budget è destinato **all'attuazione dell'accordo di programma** per la definizione di un piano pluriennale di interventi che sostiene il valore educativo e sociale dello sport. I beneficiari sono le associazioni di promozione sociale che sono al contempo enti o associazioni sportive riconosciute del CONI. Tali beneficiari dovranno essere iscritti nelle corrispondenti sezioni del Runts.

Approfondimento

Il Fondo europeo Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori - CERV



Nel maggio 2018 la Commissione europea ha adottato una proposta di regolamento che istituisce un **nuovo programma Giustizia nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027**.

Il programma **Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV)** mira a proteggere e promuovere i diritti e i valori dell'Unione europea sanciti dai trattati dell'UE e dalla Carta dei diritti fondamentali. Mira a contribuire a sostenere e sviluppare ulteriormente società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive basate sullo Stato di diritto.

In un momento in cui le società europee si confrontano con estremismo, radicalismo e divisioni e uno spazio sempre più ristretto per la società civile indipendente, è più importante che mai **promuovere, rafforzare e difendere la giustizia, i diritti e i valori dell'UE**: diritti umani, rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza e non discriminazione e Stato di diritto. Questo avrà implicazioni profonde e dirette per la vita politica, sociale, culturale ed economica nell'UE.

Il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori («il programma») riunisce il programma ex Diritti, uguaglianza e cittadinanza e i programmi "L'Europa per i cittadini". Il suo obiettivo generale è proteggere e promuovere i diritti e i valori sanciti dai trattati, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nella convenzione sui diritti umani. Il programma lo fa in particolare sostenendo la società civile organizzazioni e altre parti interessate attive a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale, e incoraggiando la partecipazione civica e democratica, al fine di sostenere e sviluppare ulteriormente società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive basate sullo Stato di diritto. Paga particolare attenzione a incoraggiare la partecipazione della società civile regionale e organismi locali.

In particolare, il programma sostiene i **seguenti obiettivi specifici**, che corrispondono ai suoi filoni di attività:

- proteggere e promuovere i valori dell'Unione (**sezione Valori dell'Unione**);
- promuovere i diritti, la non discriminazione e l'uguaglianza, compresa la parità di genere, e promuovere l'integrazione della dimensione di genere e l'integrazione della non discriminazione (**sezione uguaglianza, diritti e parità di genere**);
- promuovere l'impegno e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e scambi tra cittadini di diversi Stati membri e per sensibilizzare l'opinione pubblica della loro storia europea comune (**filone impegno e partecipazione dei cittadini**);
- prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i minori (**filone Daphne**).

Il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV) è stato lanciato nel 2021 e durerà sette anni fino al 2027. È stato creato insieme al programma Giustizia 2021-2027 nell'ambito del Fondo giustizia, diritti e valori ed è dotato di un fondo pari a 1,56 miliardi di euro.

Il programma CERV mira a sostenere e sviluppare società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive basate sullo stato di diritto. Ciò include una società civile vivace e responsabilizzata, incoraggiando la partecipazione democratica, civica e sociale delle persone e coltivando la ricca diversità della società europea, basata sui nostri valori, sulla nostra storia e sulla nostra memoria comuni.

Concentrazioni Tematiche

Il programma CERV si articola su quattro pilastri:

- **Valori dell'Unione** - Proteggere e promuovere i valori dell'Unione. Ai sensi dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea, «l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Tali valori sono comuni agli Stati membri in una società in cui prevalgono il pluralismo, la non discriminazione, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà e la parità tra donne e uomini». I progetti in questo settore:
 - **concentrarsi sulla protezione, la promozione e la sensibilizzazione in materia di diritti** fornendo sostegno finanziario alle organizzazioni della società civile attive a livello locale, regionale e transnazionale nella promozione e nella coltivazione di tali diritti, rafforzando in tal modo anche la protezione e la promozione dei valori dell'Unione e il rispetto dello Stato di diritto e contribuendo alla costruzione di un'Unione più democratica, dialogo democratico, trasparenza e buon governo.
- **Uguaglianza, diritti e parità di genere** - Promuovere i diritti, la non discriminazione, l'uguaglianza, compresa l'uguaglianza di genere, e promuovere l'integrazione di genere e non discriminazione. I progetti in questo settore:
 - **prevenire e combattere le disuguaglianze e le discriminazioni** fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale e nel rispetto del principio di non discriminazione per i motivi di cui all'articolo 21 della Carta dell'Ue;
 - **promuovere il pieno godimento dei diritti da parte delle donne**, la parità di genere, compreso l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, l'emancipazione femminile e l'integrazione della dimensione di genere;
 - **combattere tutte le forme di discriminazione**, razzismo, xenofobia, afrofobia, antisemitismo, anti-ziganismo, odio antimusulmano e altre forme di intolleranza, compresa l'omofobia e altre forme di intolleranza basate sull'identità di genere sia online che offline;
 - **proteggere e promuovere i diritti dei minori**, la sensibilizzazione sui diritti dei minori nei procedimenti giudiziari, lo sviluppo delle capacità dei sistemi di protezione dei minori;
 - **proteggere e promuovere i diritti delle persone con disabilità**, per la loro inclusione attiva e la piena partecipazione alla società;
 - **affrontare le sfide legate alla protezione dei dati personali** e alla riforma della protezione dei dati, nonché sostenere il dialogo delle parti interessate in questo settore;
 - **sostenere gli sforzi volti a consentire alle persone di esercitare i loro diritti di cittadini dell'UE** e di far rispettare i diritti di libera circolazione, nonché di contrastare l'abuso di tali diritti.
- **Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini** - Promuovere l'impegno e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e agli scambi tra cittadini di diversi Stati membri e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla storia comune europea. I progetti in questo settore:
 - **ricordare, ricercare ed educare a definire gli eventi della recente storia europea**, comprese le cause e le conseguenze dei regimi autoritari e totalitari, e a sensibilizzare i cittadini europei sulla loro storia, cultura, patrimonio culturale e valori comuni, migliorando in tal modo la loro comprensione dell'Unione, delle sue origini, delle sue finalità e della sua diversità;
 - **promuovere la partecipazione e il contributo dei cittadini e delle associazioni rappresentative alla vita democratica e civica dell'Unione**, facendo conoscere e scambiando pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori dell'azione dell'Unione;
 - promuovere gli scambi tra cittadini di paesi diversi, in particolare attraverso gemellaggi di città e reti di città, in modo da offrire loro un'esperienza pratica della ricchezza e della diversità del patrimonio comune dell'Unione e renderli consapevoli del fatto che questi costituiscono il fondamento per un futuro comune.
- **Daphne - Combattere la violenza, compresa la violenza di genere**. I progetti in questo settore:
 - prevenire e combattere a tutti i livelli tutte le forme di violenza di genere contro le donne e le ragazze e la violenza domestica, anche promuovendo le norme stabilite nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul);
 - **prevenire e combattere tutte le forme di violenza** contro i bambini, i giovani e la violenza contro altri gruppi a rischio, come le persone LGBTQI e le persone con disabilità;

- **sostenere e proteggere tutte le vittime dirette e indirette di tale violenza**, come la violenza domestica esercitata all'interno della famiglia o la violenza nelle relazioni intime, compresi i minori orfani di reati domestici, e sostenere e garantire lo stesso livello di protezione in tutta l'Unione per le vittime di violenza di genere.

Le organizzazioni della società civile attive a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale, così come altre parti interessate, possono **richiedere di ricevere finanziamenti CERV** per iniziative volte all'impegno dei cittadini, all'uguaglianza per tutti e alla protezione e promozione dei diritti e dei valori dell'UE.

Qui puoi candidarti per il [Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori \(CERV\)](#).

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la ripresa dalla crisi pandemica ed economica, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Formazione just in time: domande per accedere all'Elenco degli enti formativi	Scadenze mensili
FSE	Voucher formazione just in time per l'occupabilità: il bando 2022	A sportello
FSE	Tirocini non curricolari per l'inserimento o il reinserimento lavorativo	A sportello
FSE	Contributi per tirocini non curricolari: nuovo bando con domande online	A sportello
FSE	Professioni ordinistiche: contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	A sportello
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per empori di comunità	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Finanziamenti per start up e creazione impresa: bando microcredito 2021	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Aree interne montane e insulari: contributi per progetti di economia collaborativa	n.a.



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database

di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo

delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni

pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750